



Chiedimi chi sono

di Anna Vivarelli

Il giovanissimo conte Filiberto Saporiti deve raggiungere la sua promessa sposa Eleonora, figlia del barone siciliano Cutò di Camastra. Non l'ha mai vista, ma a quell'epoca – siamo nella seconda metà del Settecento - i matrimoni dei rampolli delle famiglie nobili venivano combinati dalle famiglie... Ad accompagnarlo, c'è il paggio Dionigi, il vero protagonista di questa storia, e uno stuolo di personaggi bizzarri e misteriosi in mezzo ai quali si nasconde un assassino. Il lunghissimo viaggio attraverso l'Italia si trasforma in un'avventura pericolosa e bellissima, in cui i due ragazzi si immergono con curiosità ed entusiasmo. A Palermo, intanto, si preparano altri intrighi e si tessono altre trame amorose...

con Anna Lavatelli

Edizioni San Paolo - 2009

Ecco come inizia...

Nel palazzotto dei Conti Saporiti fervevano ormai da settimane i preparativi della partenza. La contessa Maria Filippa in realtà si preparava da mesi, se non da anni. Il viaggio di suo figlio Filiberto non era che il coronamento di un sogno inseguito da lungo tempo. Un matrimonio che avrebbe fatto epoca. Ne avrebbero parlato le cronache, tutta la nobiltà padana, i loro discendenti e forse addirittura i libri di storia. La contessa aveva coltivato quel matrimonio come si cura una pianta tropicale di una specie rara, ma nonostante ciò non si sentiva affatto tranquilla. Il giovane Filiberto era più attratto dall'aspetto avventuroso del viaggio che non dalla prospettiva di sposarsi. Ogni volta che pensava al figlio, la contessa assumeva un'aria vagamente desolata. Le si piegavano all'ingiù gli angoli della bocca. Era un ribelle, suo figlio, un ribelle irresponsabile. E per questo, la contessa aveva preso le sue precauzioni.

